

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Ma. 5, 87

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilificio
cantù**

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

Eliminare le sperequazioni

Recente la notizia data dai giornali che i deputati regionali hanno approvato, a larghissima maggioranza, una legge in forza della quale essi non pagheranno più le tasse sulle loro indennità. Pare che i deputati nazionali abbiano, a loro volta, deliberato di aumentare l'indennità parlamentare. Per i deputati regionali — ha precisato — si trattava di recepire una legge che vige per i parlamentari nazionali sin dall'agosto del 1948.

Queste notizie generalmente sono occasione di insorgenza per l'opinione pubblica. Ma, per la verità, pare non abbiano suscitato particolare scalpore. Né qui si riportiamo per suscitare i risentimenti del cittadino e dei contribuenti normalissimi insofferenti verso i parlamentari cui vengono attribuiti chi sa quali redditi per la loro funzione.

Stamo del parere che, tutto sommato, i parlamentari abbiano bene il diritto di adeguare le loro retribuzioni al costo della vita e al decoro che la loro funzione pubblica richiede ed impone. Va tenuto conto, infatti, della dimensione delle spese alle quali essi vanno incontro, né si può generalizzare su presunti scandali che consentirebbero a taluni di essi entrare nelle imprevidenze di vario volume.

Pensiamo, peraltro, che ugual senso di comprensione, uguale esigenza di adeguamento si debba sentire per tutte le categorie dei cittadini, particolarmente di quelle a reddito fisso.

E' incontestabile, infatti, che i prezzi dei beni di consumo sono ancora in fase di ascesa; non ricorriamo a dati statistici per dimostrarlo: ciascuno lo constata da sé solo che osservi il numero sempre crescente di biglietti da mille che ogni mattina sfilano dai portafogli per la spesa giornaliera.

Del resto lo Stato ha riconosciuto ufficialmente che nel biennio 1963-1964 le retribuzioni hanno perduto almeno il 15 per cento del loro valore reale; e qual'è la perdita per l'anno 1965 che ha già percorso la metà del suo cammino?

Queste osservazioni giustificano, indubbiamente, i provvedimenti che i parlamentari nazionali e regionali hanno deliberati nel proprio interesse e ne spiegano i motivi: ma impongo che un uguale criterio venga attuato per i lavoratori a reddito fisso.

Purtroppo constatiamo come, invece, dal Governo venga chiesta ai sindacati una tregua salariale, salvo ad accedere, poi, o a cedere di fronte alle rivendicazioni di talune categorie restaurando e accentuando il regime di squilibrio nei rapporti tra le retribuzioni reali. Il regime di sperequazione, infatti, non è stato mai corretto e non riteniamo sia superfluo il ricordarlo ancora una volta le dif-

A. M. A.

Mario Del Monaco torna a Trapani in "Sansone e Dalila"

TRAPANI — Si inaugura domani la XVIII Stagione del «Luglio Musicale Trapanese» con l'opera «Sansone e Dalila» di Camillo Saint Saëns. Protagonisti il tenore Mario Del Monaco e il mezzo soprano Genia Las, direttore il M° Napoleone Annovazzi, regista Giancarlo Del Monaco.

La partecipazione del tenore Del Monaco rappresenta l'elemento di maggiore richiamo e di maggiore attesa anche se l'opera di Saint Saëns non offre, come quelle di Verdi, al tenore possibilità di dar sfoggio dei suoi virtuosismi vocali.

Ma Del Monaco è sempre Del Monaco e Trapani è ben lieta di

riapplaudirlo dopo 25 anni dal suo debutto al teatro «Garibaldi». Nel giugno del 1941 Mario Del Monaco, allora giovane sconosciuto, debuttava a Trapani in «Tosca» riscuotendo il suo primo successo di pubblico e di critica. «Trapani mi ha portato fortuna» dice Del Monaco e per questo ha voluto celebrare qui, nel nostro magnifico teatro allo aperto, le sue nozze d'argento con la lirica.

Vi è una tradizione ormai e si sente spesso dire che Trapani ha portato fortuna ai maggiori cantanti della lirica italiana. Del Monaco non è un caso isolato: Enrico Caruso prima e poi Virginia Zeani, Ettore Bastianini, Enzo Sordello, Anna Moffo, Carlo



Mario Del Monaco



L'on. Bassi ha svolto alla Camera la sua interpellanza

I rapporti Italo-Tunisini sulla pesca nel Canale di Sicilia

Nella seduta di venerdì 25 giugno alla Camera dei Deputati l'on. Bassi ha svolto, anche a nome degli altri deputati on. A. Amodeo e Sinesio, la interpellanza da lui presentata il 2 aprile c. a. al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri degli Affari Esteri e della Marina Mercantile in merito ai rapporti italo-tunisini per l'esercizio della pesca nel Canale di Sicilia, del seguente tenore:

«Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri degli Affari Esteri e della Marina Mercantile. Per conoscere, in relazione anche alla pretesa sentenza del tribunale di prima istanza di Biserta, che ieri ha pronunciato la totale confisca dei cinque pescherecci italiani abusivamente fermati dalla motovedette tunisine il 10 marzo 1965 mentre esercitavano la pesca in pieno giorno nelle acque internazionali a 14 miglia a Nord di Capo Bianco: 1) se il Governo non intenda tutelare, non solo la proprietà ed il diritto al lavoro dei pescatori italiani, quanto lo stesso prestigio della nostra bandiera e la dignità nazionale, nell'unico modo con cui si possa nella fattispecie contrastare il palese intendimento del Governo Tunisino di creare una propria flotta peschereccia ai danni di quella italiana e cioè intimando la immediata restituzione dei nostri cinque pescherecci, salvo l'applicazione di ogni possibile atto di ritorsione in materia di nostra competenza e, in mancanza, inviando a Biserta una nostra squadra navale che provveda di fatto al recupero dei mezzi abusivamente confiscati; 2) subordinatamente al recupero dei natanti in argomento, considerato che l'accordo di pesca italo-tunisino del 1° febbraio 1963 non si è palesato strumento idoneo alla tutela dei riguardevoli interessi economici e sociali dell'armamento nazionale, né valido ad evitare il continuo ripetersi di incresciosi incidenti e continue reciproche contestazioni, talché per lunghi mesi è rimasto inapplicabile ed inattuabile, e ritenuto altresì che limito risulta il nostro potere contrattuale nello specifico settore, se il Governo non intenda al fine affrontare in maniera organica e di ampia prospettiva, consultate le categorie interessate, il problema di una nuova regolamentazione dei rapporti italo-tunisini per l'esercizio della pesca nel Canale di Sicilia da parte dei natanti di bandiera italiana, nel quadro degli indirizzi ge-

nerali della nostra politica estera che prevede svariate forme di assistenza tecnica e finanziaria in favore del Paese sottosviluppato del continente africano, atteso che solo nella visione globale dei molteplici rapporti fra le due economie si possono trovare interessanti punti di integrazione e valide contropartite per una definitiva e reciprocamente vantaggiosa e dignitosa soluzione dell'annoso grave problema.

L'on. Bassi ha messo innanzitutto in rilievo come l'interpellanza che aveva l'onore di illustrare doveva considerarsi, da parte del Governo, non solo la iniziativa di deputati della maggioranza, ma espressione del pensiero e degli orientamenti sulla materia dell'intera categoria interessata, per la qualità dei presentatori essendo l'on. A. Amodeo Presidente della Federazione Nazionale per la Impresa di Pesca e l'on. Sinesio Segretario Nazionale della Liberpesca (aderente alla Cisl) e quindi rappresentanti di larghissima parte dei marittimi e di tutto l'armamento peschereccio nazionale.

Ciò premesso il Parlamento trapanese ha dato atto al Governo della situazione parzialmente mutata rispetto al momento in cui l'interpellanza era stata presentata «ingrandendo del vivo interesse che aveva portato ad una commutazione della sentenza di totale confisca dei cinque natanti in una amenda, anche se elevata, ed al ripristino dell'accordo di pesca del febbraio 1963 mediante il rilascio dei primi 48 permessi di pesca che permetteranno alla flotta che esercita la pesca azzurra di svolgere almeno per quest'anno una proficua campagna di pesca.

Polemizzando successivamente con il deputato comunista On. Pelegrino, il quale svolgendo precedentemente una propria interpellanza sullo stesso argomento aveva criticato la richiesta dei deputati democristiani di inviare a Biserta ove necessario una squadra navale per il recupero dei mezzi abusivamente sequestrati, l'onorevole Bassi ha precisato che non si chiedeva certamente di dichiarare guerra alla Tunisia ma di dimostrare che non si era disposti a subire atti di sopraffazione, perché i Governi democratici debbono dimostrare di non tollerare atti di violenza da parte dei Governi autoritari ricordando che il fermo atteggiamento del Presidente Kennedy a Cuba aveva servito la causa della pace e non quella della guerra.

In un recente convegno dell'AIMC

CULTURA E DEMOCRAZIA

L'AIMC ha recentemente tenuto, a Greccio, l'VIII convegno nazionale di studio sul tema: «Cultura e democrazia». L'alta qualificazione dei dirigenti del Centro studi che ne hanno curato la programmazione culturale e logistica, la lucida concettosità dei docenti intervenuti, tra cui il prof. Agazzi della Un. Cattolica di Milano e il prof. Prini della Un. di Roma, ed il vivo interesse alla ricerca culturale evidenziate tra i partecipanti, conferiscono rinnovata validità all'azione formativa che l'Associazione va svolgendo.

I maestri della diocesi trapanese, assistiti nella ricerca culturale dalla consapevole guida del dr. Michele De Vincenzi, sono stati rappresentati dai colleghi dr. Giuseppe Vaccaro e Biagio Rancatore. Il terzo gruppo di studio, di cui è stato designato presidente il collega Rancatore, ha dibattuto un aspetto essenziale del tema generale: «Caratteri di un aggiornamento culturale per la acquisizione di una coscienza democratica».

Come è noto la stagione continuerà fino al 6 luglio con la «Turandot» diretta da Giovanni De Santis e interpretata da Lucilla Udojich e Pier Miranda Ferraro, con il «Rigoletto» diretto da William Wodonascki e interpretato da Luciano Saldari, Felice Schiavi e Amelia Benvenuti, con la «Tosca» diretta da Ottavio Marini ed interpretata da Ferruccio Tagliavini e Marcella Pobbe.

delle istituzioni, la volontà degli ideali propugnati dalle forze politiche, la stabilità dello sviluppo socio-economico. Non è sufficiente che siano eliminati i contrasti tra le classi sociali, che non esistano immediati pericoli per la sicurezza dello Stato, per affermare che una comunità abbia raggiunto il suo integrale sviluppo democratico. Sono queste, mete, che anche una dittatura, a determinate condizioni potrebbe conseguire.

Lo sviluppo autentico di una società organizzata democraticamente si fonda sulla libera adesione dei cittadini ad una entità sovraindividuale cui essi affidano la salvaguardia dei diritti concreti alla persona umana.

Se per democrazia, nella sua accezione più pertinente, si intende una forma organizzativa della convivenza sociale, politicamente, strettamente espressa sulla base del diritto, il problema enuncia nel modo e nei tempi con cui si estrinseca l'esercizio del potere. La volontà di potere è lo ideale insito nella condizione della persona umana che prende forma sociale allorché il singolo prende consapevolezza della sua libertà. Assunto perciò che l'esercizio del diritto è esso stesso esercizio del potere (è chiaro) che esiste un rapporto di forze umana che è al contempo una irreversibile alternativa: la democrazia è esercizio del potere sull'uomo, ovvero è esercizio del potere per l'uomo? Meglio: una democrazia fittizia che anziché servire il popolo se ne serve, ovvero una democrazia effettuale che sia disposta ad esercitare il potere in favore della esaltazione e del sommo rispetto dei valori della persona umana?

Per quanto indubitata ed incontrovertibile sia la scelta, essa sarà effettuata effettivamente calata nella realtà sociologica del Paese nella misura in cui la cultura, e perciò il fatto educativo, saprà accogliere l'idea finalizzatrice della attività umana, cioè l'esercizio delle libertà ai vari livelli di scelte. In questo preciso senso cultura e democrazia si integrano e si mutano simbioticamente.

Nella realtà del Paese componenti storiche, politiche ed economiche hanno determinato una sorta di rivoluzione culturale che va sotto il nome di «civiltà della tecnica». «Nella misura in cui la marcia del progresso tecnico si fa sempre più rapida ed universale, i mali dell'uomo tendono a perdere il loro carattere di fatalità naturale, as-

sumendo invece il senso di mali della libertà, cioè in definitiva, del comportamento inter-soggettivo... (P. Primi Umanesimo programmatico). «Il problema consiste nel sostituire l'individualismo dell'età borghese, non con il totalitarismo o con il collettivismo dell'alveare, ma con una civiltà personalistica e comunitaria fondata sugli umani diritti e che soddisfi le aspirazioni e i bisogni sociali dell'uomo; (J. Maritain). Esiste una nuova ed insopprimibile esigenza di utilizzare le risorse intellettive dell'uomo in direzione più precisamente scientifica in cui sia costantemente presente la creatività dello spirito. Si pone la necessità di una sintesi equilibrata tra un sapere umanistico e l'affermazione della «umanità» concreta ed un sapere scientifico che è affermazione della perenne aspirazione dello spirito alla ricerca della verità. Una cultura tesa alla finalizzazione del processo conoscitivo, cioè capace di preparare l'uomo alle scelte, alla libertà di accogliere, modificare o rigettare le leggi sociali da un lato, una cultura tesa alla oggettivazione scientifica del processo conoscitivo, cioè capace di assicurare all'uomo una presa di coscienza graduale del mondo del lavoro, dall'altro. In questo senso la cultura non rimane fine a se stessa ma costituisce fatto dinamico aperto a sempre nuovi arricchimenti avvenire. E' questa la prima direttrice di aggiornamento della cultura che il gruppo ritiene di individuare.

Al livello di questo tipo di umanesimo che la realtà del Paese, e non soltanto del Paese, ma del mondo intero si attende dalle nuove generazioni alle quali ci pregiamo di appresentare anche noi, si intravede una caratterizzazione della cultura in senso sociologico; una cultura che voglia essere la autentica risultante delle forze valide del Paese non per disconoscere le molteplici peculiarità dei gruppi sociali, individuati nella loro funzione di apporto culturale e di lavoro tecnico-scientifico alla vita associata. Più chiaramente ci pare di avvertire la esigenza della cultura nella sua concretezza ambientale. La verità delle situazioni ambientali non può non condizionare il processo conoscitivo che appunto nei diversi livelli di maturazione corrispondenti ai diversi livelli sociologici trova la sua aderenza alla realtà quotidiana.

Riconoscere al lavoratore della terra il diritto di perseguire una cultura che senza rigettare i centenuti di valore universale, si dia una dimensione ed un carattere propri significati appunto promuovere la coscienza democratica. E' questa la seconda direttrice di aggiornamento culturale che il gruppo ha ritenuto di individuare.

Tralasciando di dimostrare come la scuola sia strumento fondamentale di educazione sociale e perciò di vita comunitaria democraticamente organizzata, la politica scolastica che oggi urge comporta talune esigenze di rinnovamento, che sono poi aggiornamento:

a) formazione ed assunzione del personale docente e di rettivo; costante aggiornamento al livello della dinamica socio-economica e politica. Fin troppo nella diagnosi di anemia della scuola si è accusato il corpo docente, non

Biagio Rancatore
(Segue in 4° pag.)

**Elenco
contribuenti**

L'Intendenza di finanza di Trapani comunica che presso i suoi uffici, presso i comuni, la Provincia, l'Ufficio Prov. I.I.D.D. e presso le esattorie è depositato l'elenco triennale dei contribuenti soggetti all'imposta di R. M. di categoria B e C1 e all'imposta complementare. Tale elenco è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

La consultazione va effettuata esclusivamente nei locali dell'Ufficio senza alcuna formalità tendente ad accertare l'identità del richiedente.

Tera Barraco
(Segue in seconda pagina)

Ferrovie economie

Il nostro articolo apparso il 24 del 16 c. m. sulla spesa di 18 miliardi per la rete ferroviaria in Sicilia ha suscitato la giusta reazione degli operai addetti alla pulizia dei treni in partenza da Trapani che, lamentando la scarsa pulizia delle vetture, ci hanno indirizzato una lettera circostanziata. In essa fra l'altro si afferma: «Infatti con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, 30 Maggio 1965, il Compartimento F. S. di Palermo ha ridotto la pulizia che veniva eseguita col vecchio orario, ma che anche quella era esigua. Ma non solo ha ridotto la pulizia, ma come questa viene regolata, sono state ridotte anche le giornate di lavoro a quegli operai addetti a tali mansioni che purtroppo anche quelle erano esigue.

Come scritto sopra, tali disposizioni vengono emanate dalla Direzione Generale del-

le Ferrovie, adducendo il fatto, che la pulizia è stata ridotta, perché l'Amministrazione Ferroviaria deve risparmiare. Ora dico io non si trova contropartita del fatto, che mentre si spendono miliardi per potenziare la rete ferroviaria si porta alla deriva quel materiale che deve viaggiare su quell'armamento.

A che cosa vale avere una bella linea, avere delle belle macchine, se poi il materiale viaggiatori fa pena?». «La conclusione della lettera ci trova consenzienti anche tenendo conto che la scarsa pulizia delle vetture ne aumenta il deterioramento se non per altro per il fatto che l'utente è portato a trattare con minore riguardo quanto gli viene presentato sporco e trasandato.

Il Compartimento F. S. di Palermo non potrebbe fornire delle spiegazioni?

CONCLUSA A MARSALA

La prima giornata dei vini siciliani da pasto

MARSALA — Come già annunciato si è svolta a Marsala la Prima Giornata della Degustazione dei Vini da Pasto Siciliani, organizzata dall'Ente Fiera Vini dei Paesi Mediterranei. Alla giornata hanno aderito molte ditte e Cantine Sociali della Sicilia con diversi prodotti. La manifestazione

ufficiale della premiazione e la mostra dei vini partecipanti, hanno trovato degna sede nei locali del «El Patio» messi gentilmente a disposizione dal proprietario Sig. Gasperino Licata. I lavori che avevano preceduto la manifestazione ufficiale si erano svolti durante la settimana nei locali del Centro Regionale Sperimentale, ove con la massima serietà il Notaro Giuseppe Pellicciolo prima ed una Commissione di assaggio dopo, hanno proceduto agli esami, così come previsto dal regolamento che disciplinava la gara concorso. La Commissione di assaggio composta dal Sigg. Prof. Dott. Luigi Barbagnolo di Catania, Enot. Marco Balsamo

La DC conferma l'impegno per giunte di Centro-Sinistra

TRAPANI — Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana, riunito il 26-6-1965 per l'esame della situazione politica nelle Amministrazioni locali della Provincia

che a sette mesi dalle elezioni amministrative tale linea politica non ha potuto riscontrare totale applicazione per l'atteggiamento non coerente di taluni Partiti del Centro-Sinistra e non potendosi ancora consentire che esponenti qualificati del Partito Socialista e del Partito Repubblicano trapanesi siano al Governo della Regione Siciliana con la D. C., mentre i rispettivi Partiti continuano a collaborare con il P.C.I. in vari centri della Provincia;

RICHIAMANDOSI al proprio deliberato del 30-11-1964 con il quale da mandato agli organi esecutivi del Partito perché, presi gli opportuni contatti con gli altri Partiti della coalizione di Centro-Sinistra, si realizzassero in visione unitaria soluzioni di Giunta Comunale omogenee in armonia agli indirizzi della politica generale perseguita dalla Democrazia Cristiana;

CONSTATATO che a sette mesi dalle elezioni amministrative tale linea politica non ha potuto riscontrare totale applicazione per l'atteggiamento non coerente di taluni Partiti del Centro-Sinistra e non potendosi ancora consentire che esponenti qualificati del Partito Socialista e del Partito Repubblicano trapanesi siano al Governo della Regione Siciliana con la D. C., mentre i rispettivi Partiti continuano a collaborare con il P.C.I. in vari centri della Provincia;

DECIDE di inviare copia del presente deliberato alle Segreterie Provinciali, Regionali e Nazionali dei quattro Partiti di Centro-Sinistra e di mandarlo alla Segreteria Provinciale di esperienze ogni utile tentativo per il conseguimento della linea politica deliberata.

Attività dell'Ufficio Tecnico di Trapani

Fecondo incremento di opere pubbliche

Appaltati ed iniziati molti lavori stradali

L'Ufficio Tecnico del Comune di Trapani comunica: Nei periodi gennaio-maggio 1965 la Commissione Edilizia ha tenuto 16 riunioni ed ha esaminato n. 273 progetti approvandone 184 e rilasciando altrettante licenze di costruzione.

Lavori Appaltati

- 1) Appalto lavori di sistemazione delle strade comunali e vicinali delle frazioni - Ditta aggiudicataria Miceli Fasco Paolo - Importo base d'asta L. 2.980.000 - ribasso L. 1.00%.

tenzione ordinaria e sistemazione di tratti di sedi stradali, di marciapiedi, fogne e pozzi delle strade comunali - Base d'asta L. 8.210.790 - aggiudicata alla Ditta Schifano Francesco con il ribasso del 13,01%.

Lavori iniziati ed in parte ultimati

- 1) Lavori di manutenzione delle strade comunali e vicinali delle frazioni. Importo contrattuale: L. 2.948.725.

Importo misura finale: L. 2.711.953. 9) Lavori di sistemazione della strada di accesso al nuovo Campo Sportivo Scolastico in Trapani. Importo contrattuale: L. 7.886.000.

E' SOSTATA A TRAPANI una Squadra Navale Francese

TRAPANI - Una squadra navale francese che sta completando delle esercitazioni nel Mediterraneo è sostata a Trapani in visita operativa. Per l'occasione, in onore dell'Ammiraglio Lainé, comandante delle Forze Sottomarine Francesi, è stato dato un signorile ricevimento, domenica scorsa, nei locali del Circolo Ufficiale della caserma «Giannettino».

Locogrande - Importo contrattuale: Lire 7.621.305. Nello stesso periodo è stata eseguita la manutenzione delle strade cittadine per l'importo di un milione, (L. 1.000.000) - e la manutenzione degli edifici scolastici ed immobili di proprietà Comunale per un importo di oltre L. 3.000.000 (tre milioni).

Concorso nel Ministero degli Interni

Il Ministero dell'Interno, con decreti ministeriali in data maggio 1965 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 3 giugno 1965, ha indetto i seguenti concorsi: - Concorso pubblico per esami a 30 posti di Consuliere di 3° classe in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

ORARIO DEI TRENI

Partenze da Trapani (via Milano):

Table with 2 columns: Train name, Departure time. Includes Acc. parte ore 2,33, Diretto 7,30, Rapido 11,32, Acceler. 13,40, Dir.mo 14,13, Diretto 16,34, Diretto 17,30, Diretto 19,45.

Partenze da Trapani (via Marsala):

Table with 2 columns: Train name, Departure time. Includes Acc. parte ore 1,38, Diretto 4,03, Acceler. 4,50, Acceler. 7,06, Acceler. 9,12, Acceler. 12,42, Acceler. 14,18, Dir.mo 15,17, Diretto 16,28, Acceler. 18,08, Acceler. 20,16.

Partenza da Palermo C. per Trapani:

Table with 2 columns: Train name, Arrival time. Includes Acceler. ore 3,20, Diretto 5,55, Rapido 7,35, Dir.mo 8,50, Diretto 10,33, Diretto 14,12, Diretto 16,05, Acceler. 19,22, Dir.mo 21,29.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Prima giornata della degustazione dei vini

(Segue dalla prima pagina) settore della vita sociale. Molti gli uomini politici e gli operatori intervenuti. In una manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi.

Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

VINI COMUNI ROSATI - 1° premio: medaglia d'oro con diploma alla ditta Azienda Vinicola «S. Lorenzo» di N. 2° Cantina Sociale U.V.M. di Marsala, che vince un'anfora d'argento con diploma.

VINI ROSSI COMUNI - Il primo premio non è stato attribuito. Il secondo premio è stato assegnato alla ditta SIRO di Marsala che vince un'anfora d'argento con diploma.

VINI SUPERIORI ROSSI - 1° Premio medaglia d'oro con diploma all'Istituto Tecnico Agrario di Marsala. 2° Ditta Solutino di Palermo che vince un'anfora d'argento con diploma.

VINI SUPERIORI BIANCHI - 1° Premio medaglia d'oro con diploma alla ditta Solutino di Palermo; 2° Premio ENOCAP di Trapani che vince un'anfora con diploma.

Per i migliori confezionamenti hanno vinto la coppa Fedeli della Cantina Aurora di Salemi e la coppa Banca Sicula della Ditta C. Pellegrino e C. Marsala.

La consegna dei premi è avvenuta tra l'entusiasmo dei presenti che hanno applaudito calorosamente i vincitori e che pure nella segretezza della gara, l'ambito premio.

Per tutte le informazioni sulla più vecchia ditta che è risultata prima nei vini comuni da pasto bianchi. Si tratta della ditta Giacomo Mineo e Figli una azienda con ben 110 anni di esperienza e di attività. L. Giacomo Mineo e Figli è stata la pioniera nella lavorazione dei vini da pasto in quanto quest'altro settore è stato dalla medesima portato avanti dall'ormai lontano 1930.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

La manifestazione quindi concludeva con l'assaggio di parte di tutti gli interventi dei vini in gara. Dopo quest'ultimo è lecito sperare che l'Ente Fiera Vini del Paese Marsalese si metterà all'opera per organizzare, e speriamo questa volta su scala nazionale, altre manifestazioni del genere che finalmente, noi siciliani, come del resto il resto d'Europa, avremo modo di dire anche noi, e vedremo uniti e concordi tutti gli operatori del settore viticolo.

Concorso nel Ministero degli Interni

Il Ministero dell'Interno, con decreti ministeriali in data maggio 1965 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 3 giugno 1965, ha indetto i seguenti concorsi: - Concorso pubblico per esami a 30 posti di Consuliere di 3° classe in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

Lotto in casa Sesta

TRAPANI - Sabato, 26 giugno, alla venerabile età di 88 anni, si è spenta serenamente la Signora Eleonora Congiglio vedova Sesta, madre del nostro caro amico, Preside prof. Lucia Sesta, Presidente della C.C.I.A. di Trapani.

Lavori pubblici ad Erice

ERICE - Il 19 giugno, nel Palazzo Comunale di Erice, si è svolta la gara per l'appalto dei lavori relativi alle costruzioni di un nuovo edificio scolastico di dodici aule nella frazione di S. Giacomo.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

VIII CONGRESSO Diocesano dell'A. I. M. C.

TRAPANI - Martedì 6 luglio p. v. avrà svolgimento a Trapani l'VIII Congresso Diocesano dell'A.I.M.C. (Associazione Italiano Maestri Cattolici) con la partecipazione del vice assistente centrale dell'Associazione, mons. prof. Fiorino Tagliaferri e del consigliere nazionale, dr. Eida Fatta.

La manifestazione di così grande portata dove si contavano più di 800 persone è difficile ricordare tutti i nomi. Segnaliamo comunque la presenza dell'On.le Diego Giacalone, assessore Regionale alla P. I., dell'On. Benedetto Cotto, dell'On. Sen. Dott. Giuseppe Maggio, dell'On. Prof. Ernesto Del Giudice, Presidente del Comitato Tecnico della Giordania, dell'On. Francesco Pizzo, Assessore Regionale al Bilancio e Presidente del Comitato d'onore della manifestazione, dell'Avv. Tommaso Napoli e Prof. Gaspare Li Causi, Assessori Comunali in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala.

Laurea

La Signa Marisa Vento, figlia del nostro collega prof. Pietro, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in scienze politiche trattando la tesi «Tendenze evolutive nel funzionamento delle economie di tipo sovietico».

Per interessamento degli on.li Cangialosi e Occhipinti

La somma di lire 150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria. L'Assemblea regionale, nella seduta del 15 u.s., ha approvato, dopo vivace discussione, un emendamento proposto dagli On.li Occhipinti e Cangialosi alla legge per le provvidenze per i danni provocati dalla tromba d'aria nel Catanese e nel Ragusano.

150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria

La somma di lire 150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria. L'Assemblea regionale, nella seduta del 15 u.s., ha approvato, dopo vivace discussione, un emendamento proposto dagli On.li Occhipinti e Cangialosi alla legge per le provvidenze per i danni provocati dalla tromba d'aria nel Catanese e nel Ragusano.

Laurea

La Signa Marisa Vento, figlia del nostro collega prof. Pietro, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in scienze politiche trattando la tesi «Tendenze evolutive nel funzionamento delle economie di tipo sovietico».

Per interessamento degli on.li Cangialosi e Occhipinti

La somma di lire 150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria. L'Assemblea regionale, nella seduta del 15 u.s., ha approvato, dopo vivace discussione, un emendamento proposto dagli On.li Occhipinti e Cangialosi alla legge per le provvidenze per i danni provocati dalla tromba d'aria nel Catanese e nel Ragusano.

Bianca e Nera

A CURA DI LINO ANTOCI

ACCOLTELLA LA MOGLIE E LA SUOCERA

MAZARA - Sono state ricoverate all'ospedale civile di Mazara, per ferite multiple da arma da taglio, la ventiquattrenne Vita Magro e la madre Marietta Pandolfo di anni 47. Le due donne sono state accoltellate dal ventisettenne Benedetto Lupino, disoccupato, marito della giovane Magro ma separato dalla moglie. Il Lupino è stato arrestato.

NOVE MORTI PER ASFISSIA IN UNA CONTRADA DI MARSALA

MARSALA - Per salvare un contadino in un pozzo otto persone sono morte in contrada Ventrisca, a 15 chilometri da Marsala. La tremenda sciagura è avvenuta nella proprietà dei 60enne Michele Licari fu Antonino, che è pure fra i deceduti. E' stato Erasmo Bua di 44 anni a calarsi per primo nel pozzo per riparare un motore a scoppio che serve per il sollevamento dell'acqua usata per l'irrigazione. Il Bua, dunque, è sceso, ha armeggiato attorno al motore, ma non risaliva e così gli altri presenti, in una mortale successione, sono corsi a dargli aiuto. Prima il suocero del Bua, Michele Licari, poi la suocera, poi la moglie, ed ancora i coniugi Michele Curatolo di 65 anni e Antonina Chirco di 60, quindi i fratelli Antonio e Francesco Giacalone e il ventenne Filippo Angileri. Nove vittime provocate dalle esalazioni di ossido di carbonio.

ANCORA UNA VOLTA L'ALISCAFO HA SALVATO UNA VITA UMANA

TRAPANI - Sabato scorso, alle ore 22,40, una telefonata da Marettimo chiedeva aiuto per una ammalata che si trovava in grave pericolo di vita. Un eliscafo della S.A.S partiva immediatamente ed a tempo di record, in un'ora e venti, faceva il tragitto Trapani-Marettimo e ritorno. L'ammalata, la signa Girolama Torrente, mediante le prompti cure dei sanitari del civico ospedale, è ormai fuori pericolo.

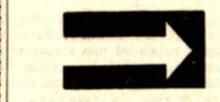
CORSIVO LAMPO

- Il 65enne Agostino Nardelli, da Trapani, mentre attraversava la centralissima via Fardella, all'altezza del Cuore di Gesù, è stato investito da una Fiat 600, targata Palermo. Il Nardelli ha riportato choc traumatico, frattura alle gambe ed escorazioni varie, per cui è stato urgentemente ricoverato in ospedale.

Rinnovo cariche sociali al Lions Club di Trapani

TRAPANI - Martedì 22 c.m. nei locali di Palazzo Ripa si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Lions Club di Trapani, per l'anno 1965-66.

caluso: Il Vice Presidente: Com.te Pietro Abate; Segretari: Dott. Ugo Virzi; Tesoriere: Cav Gaspare Gianfrancesco; Cerimoniere: Cav. Uff. Prof. Gianni Di Stefano; Censore: Comm. Antonio Scarpitta; Consiglieri: Cav. Ing. Alberto Gilberti, Cav. Carmelo Solina, Dott. Vincenzo Sancl.



L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Una borsa di studio da un milione intestata allo studioso Filippo Napoli

Il dott. Filippo Napoli, lo studioso mazarese morto nella città natale nel 1956, ha lasciato dietro di sé una viva eredità di ricordi, e ben sarà accettata alla cittadinanza mazarese la notizia relativa all'assegnazione di un fondo di un milione di lire da costituire in borsa di studio triennale per l'alunno che riporterà la migliore votazione negli esami di ammissione al nostro liceo classico. Il munifico gesto è del figlio dell'illustre estinto, dott. Vito Napoli, e segue il tributo offerto dal Comune qualche anno fa, con la dedica al dott. Filippo Napoli di un busto marmoreo installato nella nostra bella Villa a mare.

Il dott. Filippo Napoli ha lasciato ben sette opere editte, una delle quali, «Storia della Città di Mazara» sarà oggi ristampata a cura del Centro Librario Italiano di Bari, con introduzione, note, e un capitolo aggiuntivo, che figura: «Mazara dal 1860 ai nostri giorni, ad opera dello studioso mazarese avv. Alberto Rizz-

Vietato sporcare le spiagge

L'Ufficio Circondariale Marittimo della nostra Città ha emesso in questi giorni una ordinanza in tal senso: Considerata la necessità di salvaguardare l'igiene, il decoro ed il buon mantenimento del regime dei tratti di spiaggia compresi nella giurisdizione di questo Circolo, visto l'art. 30 del Codice della Navigazione, visto l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del predetto Codice, Ordina: art. 1. E' vietato gettare materiali e rifiuti di qualsiasi genere nell'ambito demaniale marittimo di quest' circondario.

Cassetta per lettere incendiata da ignoti vandali

Nei giorni scorsi, al personale dell'Ufficio postale che procede allo smontamento regolare delle cassette per lettere dei vari punti nevralgici della città, è accaduto di trovare bruciato il contenuto della cassetta di Piazza della Repubblica, di fronte la libreria Grillo.

Laurea

La Signa Marisa Vento, figlia del nostro collega prof. Pietro, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in scienze politiche trattando la tesi «Tendenze evolutive nel funzionamento delle economie di tipo sovietico».

Per interessamento degli on.li Cangialosi e Occhipinti

La somma di lire 150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria. L'Assemblea regionale, nella seduta del 15 u.s., ha approvato, dopo vivace discussione, un emendamento proposto dagli On.li Occhipinti e Cangialosi alla legge per le provvidenze per i danni provocati dalla tromba d'aria nel Catanese e nel Ragusano.

150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria

La somma di lire 150 milioni per i viticoltori danneggiati di Pantelleria. L'Assemblea regionale, nella seduta del 15 u.s., ha approvato, dopo vivace discussione, un emendamento proposto dagli On.li Occhipinti e Cangialosi alla legge per le provvidenze per i danni provocati dalla tromba d'aria nel Catanese e nel Ragusano.

SANITARI TRAPANI

Dr. Mario Inglesse, Specialista Malattie di Cute, Specialista Medicina Interna, Specialista Malattie Apparat. Digestive, elettrocardiografo, Baggio TRAPANI, Via Garibaldi, 31, Palazzo INA Telef. 2340.

Dr. Domenico Laudicino, Medico - Chirurgo, Specialista in Malattie della bocca - radiografia del collo, Via Libertà, 67 - Tel. 2340.

La vendetta dello spazzino

Figlio di Nessuno non aveva conosciuto neppure la madre. Della sua infanzia non ricordava altro che di essere vissuto in un lercio tugurio isolato, vicino a una delle porte della antica città fortificata, quasi sul ciglio di un dirupo scosceso. Unica sua compagnia in quel casolare, dove il vento entrava attraverso le mura lesionate e la porta sconnessa, era stata una vecchia sudicia e malandata come la casa che l'ospitava.

Era un mendicante, alla quale gli uomini gettavano a volo qualche soldo e le donne qualche pezzo di pane, perché sdegnavano di sfiorare, anche per un attimo, quella mano rugosa di lurida senilità. Essa era ormai indifferente a quel trattamento e non faceva nulla per scansiono o mitigarlo, ma per quel suo bambino aveva una sensibilità premurosa e irosa.

Lei lavava la faccia ogni mattina, rammentava gli abiti smessi e la biancheria lisa che qualche benefattrice le regalava. Per conto suo si era pacificamente abituata a sentirsi chiamare *Betta la calor*, invece prendeva fuoco contro coloro che apostrofavano *Ninuzzu Pagnocci*, il bastardo che allevava come figlio. Egli si accorgeva bene delle attenzioni affettuose che gli usava quel rifiuto sociale, che sceglieva per lui i tozzi di pane migliori ottenuti durante la questua, che d'inverno accostava accuratamente sul suo capo le misere coperte e che pronunciava con un tono di viva tenerezza. «Ninuzzu beddu, figghiu meu!».

Poi la poveraccia se n'era andata per sempre, mangiata dalla macaruria, dicevano spiritosamente le donne, e lui si era trovato solo solo in quel casolare povero e freddo, il cui suolo era mal coperto da fogli di cartone, raccattati per le strade.

Novella di IGNAZIO POMA

le, anzi iniquo, che quel verme umano fosse felice a modo suo, così come i privilegiati della società.

Sorse così nel suo animo il vile proposito di rastriargli quella felicità immeritata.

Quando lo sentiva lavorare nell'atrio scoperto del suo palazzo, non si vergognava di prendere una tazza di acqua e versarla dall'alto sul misero, silenziosamente crudo nel suo lavoro. L'uomo, purtutto fino alla vita, sorcorreva e fingeva di non capire, ma un giorno che la quantità di acqua fu quella contenuta in un mastello non seppe frenarsi. Rizzatosi di colpo, col viso paonazzo dall'ira irrompente, gridò: «Signorino, mi faccia il piacere, la smetta... altrimenti lo dirò al cavaliere!».

Quello, senza alterarsi, rispose seccamente: «Anzi io dirò a mio padre che ti levi dalle mani la ramazza e che l'insegna a conoscere la discendenza e la fame. Il disgraziato impallidisce e non agisce altro, il signorino non scendistato della vile vittoria, nei giorni successivi tornò alla carica cambiando progetti: per lo più frutto marce, che producevano un rumore secco producendo sul gruppo dell'uomo, che divorava la rabbia del vinto.

Quando poi la sera rientrava nella desolata stamberga, prima ancora di prepararsi una cena qualsiasi, sedeva muto e triste con la testa stretta tra le palme. Stava un poco in quella posizione, solo alzando per qualche istante gli occhi a fissare l'effigie severa di S. Francesco di Paola, il santo armato di bastone, come a chiedere vendetta.

Pura un giorno venne una creatura ad animare la triste desolazione del tugurio, a far vibrare di amore il cuore del solitario inquilino. Fu un gattino. Lo aveva strappato ad alcuni mornellacci, quali dopo averlo chiuso, non si sa come, dentro un sacco lo portavano tra schiamazzi e schiagnate fuori della città, col proposito di inasprire di benzina, che uno dei faragutti portava dentro una bottiglia, per appiccargli il fuoco nell'istante in cui avessero aperto il sacco.

Quando poi, compiuto il servizio militare, ritornò nella sua città, egli parve assai trasformato in meglio. Sotto le armi aveva imparato a leggere e a scrivere ed era diventato quasi disinvolto e più sicuro di sé nei suoi rapporti sociali.

Volle allora tentare un mezzo meno umiliante e incerto del vecchio, e giovandosi di un modesto gruzzoletto che aveva saputo racimolare, economizzandosi tirchicamente sulla cinquina, si diede al piccolo commercio ambulante, vendendo corde per scorinare la bianche, saponi, cerchi di liste di legno a forma di cupola adatti a aprire lo scaldino che le donne del paese collocavano nel letto. Ma dovette smettere presto, povero più di prima, perché le comari compravano a predenza, e poi non pagavano più, anzi dicevano di non aver comprato mai nulla da lui, con una bella faccia tosta e senza alcuno scrupolo di coscienza, forse perché pensavano che è obbligo dei reietti della sorte lasciarsi raggirare dagli astuti.

Ma avvenne un giorno che il figlio del sindaco passando con una combriccia di giovani allegroni davanti all'abituro di Ninuzzu, si accorse del riddio che si leggeva tra l'uomo e la bestiola. S'indipietti senz'altro di quell'inverosimile, gli occhi si stabilirono su di un'atrocità.

Due giorni dopo lo spazzino trovò nel mastello della spazzatura del sindaco due costole di maiale, fritte di polpa abbondante e ben rosolate, quasi uscite dalla padella un

momento prima. Se ne rallegrò pensando alla festa che ne avrebbe fatto il gattino.

Ma quando questo anghelo lo intingolo eccezionale, rifiutò di assaggiarlo e solo per la premurosa insistenza del meravigliato padrone ne mangiò una decina di minuti, poi la bestiola cominciò a miagolare, lamentosamente, fece due giri su se stessa, contorcendosi, quindi si accasciò rimanendo immobile.

L'uomo trasalì. Pallidissimo si piegò a guardar meglio: «Morto? Stesse la mano a toccarlo col cuore in gola. Nessuna reazione: era veramente morto. Si accorse che dalla bocca usciva un filo di bava schiumosa. Intui subito: le costole erano avvelenate. Ci aveva messo il veleno, senza dubbio, il figlio del sindaco e poi le aveva poste in evidenza nella tinozza dei rifiuti.

Così fu una fortuna per lui, quando il sindaco del paese, un ricco proprietario di terre, gli propose di assumere servizio in qualità di spazzino comunale. Egli conosceva bene il sindaco, perché da tempo faceva tanti servizi, i più pesanti nella sua casa. Veramente il sindaco aveva sostenuto con calore in seno alla Giunta la nomina di Ninuzzu a spazzino, perché pensava di non essere più tenuto a dare neppure lo esiguo compenso per quelle sue prestazioni private, considerandolo come già conglobato con la retribuzione del servizio pubblico.

Ma il poveraccio non voleva neppure pensare a queste miserie, reputandosi fortunato di essersi assicurato il pane per tutta la vita. Bisognava vederlo all'opera: meticoloso, infaticabile, paziente, con le donne specialmente, le quali, quando egli aveva formato i mucchi di spazzatura ai margini delle strade, sguinzagliavano fuori dalle stie le galline pronte a razzolare sconciamente e a spandere tutto.

«Ma quanto mai singolare, nel presente stato della letteratura, quella dell'universale interesse desto in questi decenni (non così poche ragioni di piacere alle folle) da questa meravigliosa Katherine Mansfield, morta ad Avon il 9 gennaio 1923 ancora quasi ignota e poi — di colpo — celebre ed ideologica come donna e come scrittrice.

«Senza dubbio Katherine e la sua storia appassionante, la storia di un'anima grande, fredda, sempre rinnovantesi, che si avvinghia disperatamente ad una vita che le sfugge, hanno corso il rischio di essere soltanto "una moda" e di far parte di quello snobbismo letterario sempre irritante per quanti intendano la adesione dello "spirito come qualcosa di più intimo e profondo che non il desiderio di essere "up to date" ed "aggiornati".

Così fu una fortuna per lui, quando il sindaco del paese, un ricco proprietario di terre, gli propose di assumere servizio in qualità di spazzino comunale. Egli conosceva bene il sindaco, perché da tempo faceva tanti servizi, i più pesanti nella sua casa. Veramente il sindaco aveva sostenuto con calore in seno alla Giunta la nomina di Ninuzzu a spazzino, perché pensava di non essere più tenuto a dare neppure lo esiguo compenso per quelle sue prestazioni private, considerandolo come già conglobato con la retribuzione del servizio pubblico.

«Dicono di lei, "quella che è un'isola", "Felicita" e "Garden Party", bastano, è vero, a farci apprezzare la geniale grazia di una giovane romanziera che "inventa" la vita e la trasforma in un miracolo d'arte. Ma è stata la rivelazione delle sue "Lettere" che ci ha fatto conoscere, al di là dello scrittore, l'essere umano di essenza superiore: quello che possiamo amare.

«Divorata dalla febbre della psi e continuamente agitata dalla tisse e paralizzata dal ma di cuore e dai reumatismi, Katherine vive amando la vita con un disperato amore di creatura condannata ormai a rimanere sempre alla finestra. Il mondo le si rivela meraviglioso oppure orribile, generoso oppure crudele, in virtù della sua straordinaria capacità di osservazione e di intuizione; capacità così bella da apparire perfino magica».

«Il suo ingegno è indubbiamente ammirabile; ma, oggi, quindi, ne hanno l'Un'ultima; un carattere; questo è rarissimo ed è precisamente il suo modo di essere che (attraverso una raccolta di sospiri non fatti per la pubblicità) ha portato a Katherine un affettuoso corteo di cuori amici, stupiti di essere in tanti intorno ad una gentile ombra così discreta.

Ma il poveraccio non voleva neppure pensare a queste miserie, reputandosi fortunato di essersi assicurato il pane per tutta la vita. Bisognava vederlo all'opera: meticoloso, infaticabile, paziente, con le donne specialmente, le quali, quando egli aveva formato i mucchi di spazzatura ai margini delle strade, sguinzagliavano fuori dalle stie le galline pronte a razzolare sconciamente e a spandere tutto.

«Chi chiede ai libri quanto esiste ancora in loro di "vitalistico" è, a volte, invaso, malgrado le soddisfazioni dello spirito, da un profondo dispiacimento per una letteratura che se non è un verbalismo, gioco brillante, ideologia quasi subito morta; e si rifiuta allora in tutti quegli scritti nei quali l'essere umano si analizza o si offre nella sua verità naturale. Ed è precisa, mente in questo che Katherine Mansfield appare tanto grande e durevole.

«Un capolavoro non è sempre un romanzo, una tragedia, un poema; può anche essere una vita: come per Byron e, su piani diversi, per Foscolo e per Shelley. Può essere un atteggiamento intellettuale (A. M.); può essere la costituzione di una anima, un dato modo di sentire, di essere e di reagire alla vita. Da questo, l'enorme attrazione personale, individuale e cercitata dalla personalità di Goethe, di Stendhal, di Leopardi, di Heine o di Carducci, tanto per citarli alla rinfusa.

«La dolce Katherine, che de-

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

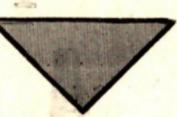
«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

Corrispondenza di Tonino Pardo

Giappone di oggi e di ieri



TOKIO — Giugno

Due elementi in contrasto e, nello stesso tempo, in simbiosi nel Giappone di oggi: civiltà d'avanguardia e ritmo frenetico di vita da un lato; contemplazione, poesia, tradizione dall'altro. Due aspetti ben diversi di una sola realtà, due mentalità ormai assimilate reciprocamente e perfettamente coesistenti.

I magnifici risultati ottenuti dai giapponesi nel campo della elettronica, come quei piccoli gioielli che sono i televisori portatili e i minicomputers radio-televisivi, con un raggio di azione fino ad alcune decine di chilometri, o le trasmissioni televisive che agiscono su una dozzina di canali, il problema della viabilità con numerose soluzioni di raccordi e strade sopraelevate e quello delle ferrovie in cui, il posto d'onore spetta di diritto all'Hyperic (treno) celebre super-rapido, Toki-O-

saka condotto da un pilota automatico e che può raggiungere la velocità massima di 210 Km/h, tutto ciò si contrappone alla millenaria tradizione che vuole il popolo giapponese amante dei fiori fino all'adorazione, cerimoniosa, colorita e qualche volta prolissa nel linguaggio, riflessivo e calmo, nello spirito, amante della poesia e della natura.

Che l'amore per i fiori sia una cosa del tutto unica per i giapponesi può facilmente essere rilevato dal fatto che esistono addirittura scuole specializzate sul modo di disporre i fiori in un vaso, «ikebana» è detta quest'arte; i suoi principi fondamentali servono da punto di partenza per potere sistemare i fiori in modo che ne risalti tutta la loro bellezza.

Il ritmo della vita moderna e le distanze unite alla valorizzazione del tempo hanno costretto la famiglia giapponese a rinunciare a buona parte di quella intimità familiare che è stata per secoli una loro prerogativa. Le esigenze del lavoro quotidiano permettono alla maggior parte dei giapponesi di potersi riunire intorno al loro desco

solo alla sera. Il giorno è ormai quasi interamente eccitazionale, se, mi è permesso il termine.

Ove si pensi che ogni mattina numerosi convogli ferroviari uniti a un fortissimo numero di altri mezzi di trasporto conducono nelle zone centrali di Tokio alcuni milioni di giapponesi, per riportarli indietro la sera, si può avere già un'idea dell'immenso movimento giornaliero di questa grande metropoli.

Ciononostante la circolazione, che rallenta un po' nelle ore di punta non subisce in alcun modo intasamenti e intoppo: la rete stradale urbana e suburbana è ampia e comoda e il traffico disciplinato. I recenti lavori in occasione delle ultime Olimpiadi permettono una circolazione spedita. La rete stradale, adatta per un traffico superiore all'attuale, potrà certamente restare qual è e senza ulteriori miglioramenti per almeno un paio d'anni.

Impossibile un elenco dei ristoranti di Tokyo; sono un numero sterminato: fatta eccezione per quelli dei grandi alberghi che ospitano stranieri e turisti, tutti gli altri e, ripeto sono in numero grandissimo, hanno un fattore comune: sono cioè di piccole dimensioni! Alcuni possono contenere solo una decina di persone! Il giapponese preferisce il raccoglimento e la intimità! Cosa però che non gli impedisce di frequentare assiduamente i grandi supermercati e gli affollati negozi della Ginza-street. Ed è proprio alla Ginza, una delle più belle e moderne zone di Tokio che troviamo il Matsuzakaya, ottimo supermercato dove si può provare di tutto: dal pesce appena pescato al mobili, dalle perle alle bisticche! Il Matsuzakaya oltre che il più provvisto di Tokyo è anche il più moderno: la praticità e l'organizzazione vanno però di pari passo con l'eleganza delle esposizioni e con la grazia e gentilezza delle ragazze ai banchi di vendita.

Ed ecco il proprietario: è italiano! Respira. Lo guardo meglio. Sembra un meridionale. Chiedo, Mi risponde che è di Mazara del Vallo! A momenti lo abbraccio! Naturalmente il pasto, anche senza cuscuscù e senza scurmi arrustiti, è stato quasi di gusto siciliano. Gustosa del pari la conversazione col signor Antonio Cancemi, da molti anni a Tokyo e proprietario di altri ristoranti in altre città del Giappone. Egli è ormai sistemato a Yokohama con moglie e figli. Un suo fratello vive a Trapani ed è impiegato presso l'Ospedale. (1 continua)

Tonino Pardo

Gastronomia al Brandy

Dopo solo pochi giorni dall'inizio del secondo Concorso Gastronomico dedicato al Brandy italiano, la adesione della stampa a questa iniziativa si profila massiccia. Già diverse decine di giornali, infatti, hanno dato il proprio appoggio alla originale manifestazione che, sino al 15 ottobre prossimo, vedrà impegnati giornalisti ed esperti, barmen e cuochi famosi, affiancati da personalità del cinema e dello sport, del teatro e della canzone; intenti tutti a predisporre ricette di pietanze e di cocktails aventi tra gli ingredienti di base questo tipico prodotto italiano.

«E possibile avere un'idea abbastanza fedele delle cucine dell'Estremo Oriente visitando, oltre ai locali giapponesi, i ristoranti cinesi, malesi, coreani di cui a Tokyo esiste un notevole assortimento. Ed è stato per l'appunto in questo girovagare all'ora di pranzo che ho avuto una bella sorpresa.

Tanto per cambiare decido un giorno di andare in un ristorante italiano. Mi si perdono i particolari, ma dopo molti giorni di riso, sughi, intrugli vari e perfino meduse e uova di anatra invecchiate (questi ultimi capolavori del cuoco culinario cinese) avevo voglia di qualcosa di nostrano. L'insegna diceva «Antonio's Italian Restaurants». Entro scrutando con disperata nostalgia quei particolari italiani fossero lì, evidenti, e vedo avvicinarsi un cameriere giapponese che, sprofondando la sua prima e seconda mano, dice: «Sperando che tu venga, ti dirò che abiti dove porti. Un abito sportivo con scarpe pesanti, calza, impermeabile ed un cappello da strappazzo. Un abito elegante col collo floscio e qualunque collo tu voglia, e una cravatta (vedi, se mio marito e non posso fare a meno di desiderarti che tu abbia un aspetto, come dire?) poi le pantofole, ecc. Ecco tutto. Se non ti va, prendi una vettura che costa otto franchi con la maneta. Suona il campanello del portiere e ti aprirà il cancello. Ti prego di telegrafarmi la risposta.».

Katherine aveva detto, il giorno prima, che tutte queste cose sembravano sciocchezze. Perché queste sciocchezze fanno piangere?

Elena Pari

Storia di una piccola donna che fu una grande scrittrice

Katherine Mansfield: il suo capolavoro fu, forse, la sua vita

«Dicono di lei, "quella che è un'isola", "Felicita" e "Garden Party", bastano, è vero, a farci apprezzare la geniale grazia di una giovane romanziera che "inventa" la vita e la trasforma in un miracolo d'arte. Ma è stata la rivelazione delle sue "Lettere" che ci ha fatto conoscere, al di là dello scrittore, l'essere umano di essenza superiore: quello che possiamo amare.

«Divorata dalla febbre della psi e continuamente agitata dalla tisse e paralizzata dal ma di cuore e dai reumatismi, Katherine vive amando la vita con un disperato amore di creatura condannata ormai a rimanere sempre alla finestra. Il mondo le si rivela meraviglioso oppure orribile, generoso oppure crudele, in virtù della sua straordinaria capacità di osservazione e di intuizione; capacità così bella da apparire perfino magica».

«Il suo ingegno è indubbiamente ammirabile; ma, oggi, quindi, ne hanno l'Un'ultima; un carattere; questo è rarissimo ed è precisamente il suo modo di essere che (attraverso una raccolta di sospiri non fatti per la pubblicità) ha portato a Katherine un affettuoso corteo di cuori amici, stupiti di essere in tanti intorno ad una gentile ombra così discreta.

D'altronde, nella molteplicità della carta stampata che rimarrà la caratteristica della nostra epoca, quelli che contano veramente sono gli

scrittori che ci offrono più che una lettera, più che un loro libro — foss'anche un capolavoro; quelli che al di là delle loro opere, ci danno la rivelazione di una personalità misteriosamente attraente, e di una intimità profonda e umana. Gli altri si ammirano, ma soltanto di questi si vorrebbe essere confidenti. L'amico; il loro libro forma un piccolo gruppo segreto e sacro a cui si ritorna in ogni occasione di gioia e di dolore; "gli happy few".

Sono, questi, gli scrittori per i quali l'arte non è mai stata un mezzo (meno volgare degli altri) per guadagnarsi la vita, né un giuoco dello spirito; ma l'istinto profondo di esprimere, per realizzarsi, per assumere coscienza di sé, per entrare in comunione con quegli spiriti dispersi di cui non si è mai visto il volto, che non si conosceranno mai, e di cui un giorno si coglie il palpito in una pagina che colpisce un giorno in pieno cuore (a volte anni dopo la morte), come una lettera che finisce col trovare il suo destinatario.

La memoria di Katherine Mansfield ha conosciuto questa eccezionale avventura. Per aver veduto, sentito la vita a modo suo, per essere stata sensibile, sincera, patetica, allegra o disperata, innamorata o delusa, ma sempre vera, per avere espresso di sé, nel tremante di un'esistenza bruciante, troppo presto consumata, tutta quella parte immediata o profonda che la maggior parte delle donne lascia in fondo a se stessa senza formularla, eccola oggi, fra le eroine dello spirito, dalla vita dolente ed infelice, la cui immagine è stata salvata per sempre dall'oblio.

La Mansfield raggiunge così quella società ideale in cui si ritrovano nel ricordo dei loro fedeli, una Bashkirtseff ed una Talma, una Aissé ed una Duse, una Marceline Desbordes Valmore ed una Elisabeth Browning; tutte quelle a cui il nostro ricordo porta, segretamente, i suoi fiori, quelle i cui sogni sono ancora sempre i "nostri".

Chi chiede ai libri quanto esiste ancora in loro di "vitalistico" è, a volte, invaso, malgrado le soddisfazioni dello spirito, da un profondo dispiacimento per una letteratura che se non è un verbalismo, gioco brillante, ideologia quasi subito morta; e si rifiuta allora in tutti quegli scritti nei quali l'essere umano si analizza o si offre nella sua verità naturale. Ed è precisa, mente in questo che Katherine Mansfield appare tanto grande e durevole.

Un capolavoro non è sempre un romanzo, una tragedia, un poema; può anche essere una vita: come per Byron e, su piani diversi, per Foscolo e per Shelley. Può essere un atteggiamento intellettuale (A. M.); può essere la costituzione di una anima, un dato modo di sentire, di essere e di reagire alla vita. Da questo, l'enorme attrazione personale, individuale e cercitata dalla personalità di Goethe, di Stendhal, di Leopardi, di Heine o di Carducci, tanto per citarli alla rinfusa.

La dolce Katherine, che de-

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

Dancing * EL TROPICAL * TABACCARO (MARSALA)

LA PIU' ELEGANTE CORNICE PER LE VOSTRE SERATE ED I VOSTRI TRATTENIMENTI PER PRENOTAZIONI DEL SALONE TELEFONARE AL 54554

Organizzata dal Centro-Studi Michele Amari di Paceco

Successo della mostra di Enzo Romeo

PACECO (Trapani) Sono una trentina, tra acquirelli, olii, tempere, le opere che Vincenzo Romeo ha esposto nella sala consiliare, del Municipio di Paceco, in occasione della mostra di Paceco. Un pittore che va seguito con molto interesse ed è stata senz'altro una felice iniziativa del Centro Studi presentata al nostro pubblico le sue opere così piene di significato interiore.

Numerosi si è alternato il pubblico, fin dall'apertura, nelle due sale d'esposizione dimostrandosi interessato davanti ai quadri esposti. Sono piaciuti molto gli acquirelli su paesaggi erici, dipinti felicemente nella macchia sobria di colore in una solida visione schiettamente naturalista.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.131.363.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE, SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

«E bene che sia il pubblico a dare un sincero ed equilibrato consenso a questa personale di Vincenzo Romeo, a Paeco. Un plauso infine va indirizzato al Centro Studi che, diretto validamente dal prof. Rocco Fodale, ha patrocinato questa interessante Manifestazione Artistica.

Gaetano Basirico

